



1. ASTER, APPENDIABITI IN NASTRI DI ACCIAIO COLORATI, PRODUZIONE ZANOTTA, 2010.

2.3. ROCK ON, DONDOLO CON STRUTTURA IN MASSELLO DI FAGGIO COLORATO E RIVESTIMENTO IN PELLE O PANNO, 2010. MR. TAILOR, DIVANO IN PELLE A STRISCE VERTICALI E ORIZZONTALI, CON ESTERNO QUADRATO ED ACCOGLIENTE SPAZIO INTERNO, 2009. ENTRAMBI PRODOTTI DA VALDICHIENTI.

*Alessandro Dubini:*  
BELLO, FOTOGENICO,  
NEO-ROMANTICO, SENSIBILE  
AI LINGUAGGI  
DELLA *comunicazione*  
E DELLA MODA.  
IN SOLI TRE ANNI, SI È  
RITAGLIATO UN SIGNIFICATIVO  
SPAZIO NEI SETTORI  
DEI BENI DI LUSO, TRA *moda,*  
*nautica* E *design.*



1.



2.

## IL PRINCIPE DI MONACO



3.



4.

4. ALESSANDRO DUBINI.

5. BLOOM, POLTRONCINA GIREVOLE REALIZZATA IN VETRORESINA BIANCO E ACCIAIO SPAZZOLATO VERNICIATO BIANCO, 2008.

6. LA POLTRONA POP UP, IN FERRO VERNICIATO BIANCO E 130 SFERE DI LEGNO DIPINTE A MANO, 2010. ENTRAMBE LE SEDUTE SONO AUTO-PRODOTTE IN EDIZIONE LIMITATA.



6.



5.

L'attenzione è per molti aspetti meritata, conquistata anche con felici intuizioni e coraggiose prototipazioni, portate avanti in proprio. Nato a Lugano nel 1975, si è diplomato presso l'Isad, Istituto Superiore di Architettura e Design (scuola privata attiva a Milano dal 1980) per laurearsi, nel 2000, in Ingegneria a Friburgo. Lo stesso anno apre il suo studio a Como e inizia a lavorare nella risistemazione di

ville e case private, affinando la capacità di progettare e far realizzare mobili su misura presso i bravi artigiani brianzoli. Nel 2004 trasferisce vita e studio nel principato di Monaco, scelta non propriamente francescana che lui motiva così: "Volevo uscire dalla provincia italiana ed inserirmi in un ambiente internazionale. Qui se ristrutturati la casa di un cliente puoi immaginare che poi ti chiami a lavorare in Russia, Inghilterra o in Florida, o che ti affidi gli interni di una barca. In realtà siamo a due ore e mezza da Milano e ciò è molto importante perché in questo periodo il mio piccolo studio di tre persone lavora principalmente nel design". E, in effetti, è al settore dell'arredo che deve la sua rapida ascesa, in particolare a Zanotta che, nel 2007, acquisisce il suo comò Le Roi e l'anno successivo il divano Vogue. Sono progetti in cui la priorità è il messaggio, che è anche gioco e viaggio nel tempo. >>>



1.



3.

**1.2. LE ROI**, COMMODE CON STRUTTURA DI LEGNO PLACCATO A LASTRE DI ALLUMINIO, DECORATO TRAMITE STAMPA A SUBLIMAZIONE, 2007.  
**VOGUE**, DIVANO CON STRUTTURA DI ACCIAIO, IMBOTTITURA IN POLIURETANO E DACRON. RIVESTIMENTO ESTERNO SFILABILE IN PELLE 95, BIANCA O NERA. SCHIENALI DI LEGNO INTAGLIATI A MANO, VERNICIATI IN BIANCO O NERO, 2008. ENTRAMBI PRODOTTI DA **ZANOTTA**.



4.

**3. BOHEME**, SPECCHIERA DA TERRA CON RIFLESSO NON INCLINATO, CORNICE D'ACCIAIO LUCIDATO CON DECORO SUL RETRO, REALIZZATA IN 11 ESEMPLARI, 2009.

**4. TIME OUT**, DIVANO DI GENEROSE DIMENSIONI, PRODOTTO DA **VALDICHIENTI**, 2010.

**5. DIAMOND**, POLTRONA IN LAMIERA DI ACCIAIO LUCIDATO O VERNICIATO, AUTO-PRODotta IN SERIE LIMITATA, 2010.



2.

Nel 2009 escono i suoi primi divani per Valdichienti, ben studiati nelle proporzioni, ma senza ambizioni provocatorie. Nel 2010, infine, il prodotto che sino ad oggi ci sembra il più valido: l'appendiabiti formato da strisce colorate di metallo per Zanotta, che 37 anni dopo riesce a ri-generare il linguaggio poetico e scultoreo di un'icona quale Sciangai.

Il giovane suddito del principe Alberto II di Monaco è un grande ammiratore dell'ironia di Achille Castiglioni e della genialità trasversale di Philippe Starck, ma il suo modus operandi ricorda più Fabio

Novembre, Studio Job e James Hayon, seguaci della moda, capaci di pescare nel passato con lo spirito dell'oggi e maestri nel coltivare la propria immagine.

Di Alessandro Dubini spiccano la capacità di pensare oggetti emozionanti ed ironici e soprattutto l'energia del prototiparsi, come le sedute d'acciaio Diamond verniciate in carrozzeria o la poltrona Pop Up, con le sue 130 sfere di legno da lui stesso verniciate una per una! Anche il suo sito è un bel progetto, specchio fedele del suo ideatore. (Virginio Briatore)



5.